

**Legge speciale**

# Salvaguardia dell'Umanità

Brunetta mette sul tavolo i quaranta contributi raccolti per ridisegnare la specificità di Venezia. E rilancia: voglio il coinvolgimento dell'Unesco. P. 15



**La riforma.** Recepisce le proposte di enti e categorie. Brunetta sui finanziamenti: «Ora si trovino sul territorio»

# Legge Speciale, oltre 40 contributi «L'Unesco mandi il suo rapporto»

◉ E Civicum analizza la spesa comunale: sopra la media italiana quella per i rifiuti e i trasporti

■ Portare la legge speciale per Venezia all'interno della discussione a livello mondiale: è questo il nuovo passo avanti annunciato dal ministro Renato Brunetta al termine del secondo incontro con istituzioni e portatori di interessi, avvenuto nella sede del Magistrato alle Acque. Più di quaranta i contributi inseriti nella bozza, compreso quello del sindaco di Venezia Giorgio Orsoni. E un punto fermo: basta con le doglianze e la mano tesa nei palazzi romani. «Questo territorio è ricco, in passato è anche stato sprecone, e può trovare da solo le sue fonti di finanziamento» ribadisce il ministro.

**LA VERA NOVITÀ** dell'incontro di ieri è stata la proiezione internazionale della riforma. «Scriverò subito come ministro una lettera all'Unesco per richiedere la redazione di un secondo rapporto su Venezia dopo quello del 1964 - ha annunciato Brunetta - per dare atto di quanto è stato fatto, quanto si sta facendo e quando si dovrà fare, perché è giusto che internazionalizzazione e verticalizzazione accompagnino la riscrittura». Il secondo appuntamento fissato dal ministro a Venezia ha intanto segnato la chiusura della prima fase dell'iter verso la nuova legge speciale, con i 40 «emendamenti» già registrati. Ma in tema dei finanziamenti «non serve più - ha proseguito il ministro - fare la lista della spesa, ma occorre trovare fonti di finanziamento da parte di un territorio ricco che, in passato, è stato anche sprecone. Accanto all'anima dei trasferimenti speciali, che in passato sono stati principal-

mente al centro della questione, va considerata anche l'anima delle regole speciali, che consentono al territorio di governarci. E io conto di percorrere ambedue le strade, con modulazioni diverse rispetto a quanto fatto finora». Ma Venezia è una città costosa, e lo sanno bene gli amministratori pubblici. Raccolta rifiuti e trasporto pubblico sono i servizi per cui Ca' Farsetti spende di più, con cifre record rispetto alla media italiana: 291 euro all'anno a testa per le operazioni in carico a Veritas, ben 312 per garantire buse vaporetti. I dati sono quelli dell'ultimo rapporto della Fondazione Civicum, in collaborazione con il Politecnico di Milano, che ha analizzato le spese 2008 del Comune di Venezia per capire dove e come vengono investiti i soldi dei contribuenti. Ol-

tre a rifiuti e trasporti, si paga più della media italiana anche i servizi produttivi, dato influenzato soprattutto dalla spesa per la gestione del Casinò. Le spese connesse alla viabilità assorbono circa il 16% delle risorse comunali, percentuale superata solo dalla funzione territorio e ambiente, che impiega da sola il 17% della spesa corrente con un impegno pro capite di 405 euro: circa tre quarti di queste risorse sono dedicate al servizio di smaltimento rifiuti. Particolarmente onerosa anche la gestione del verde, l'edilizia residenziale pubblica e la Protezione civile. I trasporti pubblici sono il servizio per cui Ca' Farsetti spende di più in valore assoluto: 84 milioni di euro pari a 312 a testa, quando la media dello studio è di 82 euro per contribuente. ■

## Le fiere riunite all'Arsenale oggi ospite l'assemblea Aefi

### Expo Venice

■ L'Arsenale di Venezia come sede espositiva d'eccellenza riconosciuta a livello nazionale, ed Expo Venice che entra a pieno titolo nella cerchia delle migliori società italiane specializzate in organizzazione di fiere ed eventi. È questo il senso dell'appuntamento di domani alle Tese di San Cristoforo, che dalle 11 ospiteranno l'assemblea nazionale di Aefi, Associazione esposizione e fiere italiane, che ha scelto l'Arsenale per la riunione annuale dei soci. «Sono lieto di

poter ospitare i colleghi Aefi a Venezia - commenta il presidente di Expo Venice Piergiacomo Ferrari, già presidente Aefi e attualmente a capo del collegio dei garanti dell'associazione - il sistema fieristico italiano può vantare circa 200mila espositori e quasi 20 milioni di visitatori, e attraverso di esso passa il 50% delle esportazioni italiane». Intanto domani alle 21 il palco di piazza San Marco ospiterà «Venezia Fashion Night», sfilata e musica in onore di Roberta di Camerino condotta da Jo Squillo.



► Lavori di manutenzione urbana in centro storico, finanziati con i fondi di legge speciale